

sono come una nave senza bussola,
destinata a non arrivare in porto,
a naufragare alla prima tempesta.

Crederci in te è cercare te,
senza stancarsi,
è venire a te con gioia,
è ricevere te con fiducia,
è ascoltare te prima di ogni altro,
è custodire la tua parola nel cuore.

Crederci in te è già vivere in te,
è oltrepassare le oscurità quotidiane
ed essere assorbiti dalla tua luce
nel possesso anticipato dell'eternità.

Rendi salda, Signore, la mia fede
e fa' che questo filo che mi unisce a te
non si rompa e io resti privato
della dimensione eterna
che mi hai dato con il tuo amore.

Preghiera di Averardo Dini



Allegato all'articolo di Paoline web, [Consolati dal Risorto - II Domenica di Pasqua B](#) in [paoline.it](#)

CONSOLATI DAL RISORTO



II DOMENICA DI PASQUA

PREGARE CON
IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Il vangelo di oggi, seconda domenica di Pasqua, parla delle due visite di Gesù Risorto ai suoi: la prima agli Apostoli, quando manca Tommaso, che non crede al racconto di chi era presente, poi otto giorni dopo, la seconda, quando Tommaso è presente.

Nella sua prima visita, Gesù soffia su di loro, per donare la vita nuova dello Spirito Santo... come Dio Creatore fece nel giardino della creazione quando diede vita ad Adamo. Gesù è come il Padre, e il Padre è in Lui. Gesù – “la pietra scartata dai costruttori” al centro del gruppo della piccola chiesa – “è divenuto la pietra d’angolo”. Tutto poggia su di lui, com’è sempre stato.



VESTITI A FESTA



L’immagine che ho realizzato ritraedi più la seconda visita. Ho raffigurato alcuni discepoli, che indossano vestiti belli come per far festa, perché otto giorni prima hanno visto il Signore, e hanno ricominciato a sperare. Gesù, chinato su Tommaso dice: “Perché mi hai veduto, tu hai creduto, beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”. Ma, in verità, Tommaso non è l’unico che non ha creduto. Qualche volta possiamo dimenticare che tutti gli altri discepoli hanno creduto che Gesù è risorto perché l’hanno visto.

UN MESSAGGIO PER NOI

Loro sono attorno a Tommaso non come giudici o perché hanno pietà di lui, ma perché lo capiscono per esperienza. Il messaggio scritto qui, non è indirizzato agli apostoli, che hanno visto Gesù, ma a tutti noi che veniamo dopo e che, in qualche modo, viviamo un salto di fede non richiesto degli apostoli del tempo. Noi siamo “beati”, perché la nostra fede è per mezzo dello Spirito e della testimonianza di generazioni di coloro che hanno creduto in Gesù.



PREGHIERA

Credere in te è cercare te!

Vieni in soccorso, Signore,
alla mia debole fede
giacché sento che senza la fede in te